

▶ **LIBRI E LETTURE.**

“Malura”, una storia di mare e passione

Emozionante e convincente romanzo del musicista e scrittore Perri

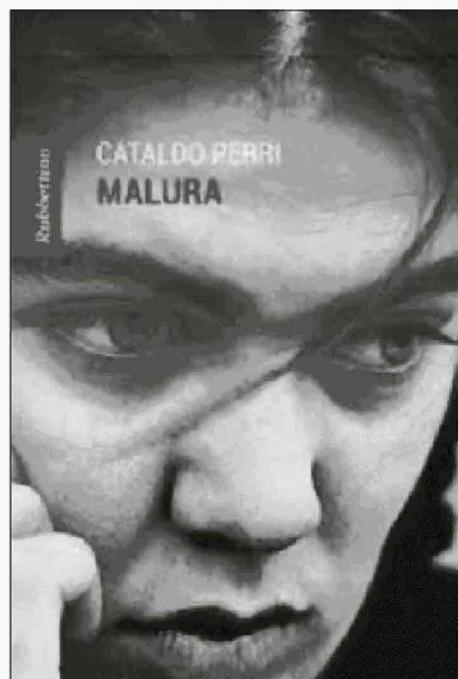
di **GIANLUCA VELTRI**

CI sono artisti ai quali stanno stretti i loro panni abituali: sentono che la loro tastiera espressiva può trovare più efficace compiutezza in altre forme. È il caso di Cataldo Perri, cantastorie e musicista apprezzato in tutto il mondo: è reduce da un acclamato minitour in California, per alcune date in "solo" con la sua chitarra battente e altre nella formula del "reading" con lo scrittore Carmine Abate.

Cataldo Perri ha da poco dato alle stampe il romanzo "Malura" (Rubbettino, pp. 236, euro 20), il suo secondo libro dopo il divertissement "Ohi dottò", in cui metteva di forma di bozzetto e racconto l'esperienza pluridecennale di medico di famiglia. "Malura" è una storia passionale e palpitante, ambientata nel 1978 tra il luminoso paese jonico di Itarica - dietro cui si celano le sembianze di Cariatidi - e una Buenos Aires al culmine della repressione militare. A centro, la vicenda amorosa del pescatore Rocco e della bella Angiuli, che dall'Argentina è tornata in Calabria per indagare sull'omicidio del fratello, una vendetta consumatasi dall'altra parte dell'oceano. La vicenda principale dei due giovani è intrecciata con molte altre: Perri, che è un narratore nato e una macchina di storie, inserisce costanti digressioni laterali su personaggi e fatti che posseggono un'autonomia propria, ma concorrono a delineare un'ambientazione corale, dal sapore latinoamericano. Il romanzo diventa come un robusto tronco con tanti rami: l'anziano sarto Mastro Corrà, nonno di Angiuli; Cocori, il giovane e candido aiutante di Rocco; l'idealista Don Gaetano, tornato al paese dopo una vita newyorkese. Itarica è tratteggiata con amo-



L'autore Cataldo Perri e la copertina del suo libro "Malura"



re: in essa si muovono la forza e l'armonia millenaria della natura e i destini delle persone, i pescatori, i contadini, con la dignità delle vite a volte calpestate dagli eventi e dai potenti. "Malura" - dice il suo autore - "è un viaggio nei sentimenti, negli ideali, nella poetica del mare, nell'impegno etico contro la cultura mafiosa, ma anche nella sofferenza, nel riscatto e nella speranza".

La "malura", termine usato dalle mamme per mettere in guardia i bambini dai pericoli della "controra" pomeridiana, assume allora il significato di momento negativo e folle, capace di spezzare i sogni degli individui e dei popoli. Perri incastona un momento storico nella vita del borgo, calandola dentro la "ma-

lura" del tempo, una delle più nere tragedie del secondo 900: la tremenda dittatura di Videla, nelle cui spire cadono pure i nostri protagonisti, colpevoli solo di anelare a una vita di libertà, dignità e bellezza. Il legame migratorio tra Cariatidi/Itarica e l'Argentina era stato già indagato a fondo in "Bastimenti", l'opera musicale che Cataldo Perri aveva dedicato alla piccola odissea di suo nonno. Perri ha scritto "Malura" in un momento molto duro della sua vita, di dolore personale, mentre combatteva la sua battaglia contro un male, lo stesso male che nel frattempo ha portato via la sua amata moglie Angela. Ed è un'immagine giovanile proprio di Angela la bellissima foto in copertina.